Oggi

min. 13° max 28°
umidità 32%

Mobilità a Roma
Tutto su bus metro e traffico
alle pag. 10 e 11

IL COMPLEANNO DELLA CANTANTE

Eterna Gianna Nannini 70 anni da diva del rock

Rizzo a pagina 5

LE ANTICIPAZIONI SUL FESTIVAL

Il Sanremo di Carlo Conti: «Sogno il ritorno di Vasco»

Posca a pagina 5

14 giugno | Venerdì Anno 24 | @leggo.it @leggo.it @leggo.it @leggo.it leggo

«IN TANTI VANNO ALL'ESTERO, DOVE GUADAGNANO ANCHE IL 56% IN PIÙ»

La rivolta dei neolaureati

Il report: aumentano i dottori che rifiutano lavori pagati poco, sono sei su dieci

Stipendi bassi e poche opportunità di lavoro, meglio fuggire all'estero: è questa la triste prospettiva dei neolaureati in Italia. I dati arrivano dall'ultimo Rapporto Almalaurea.

Loiacono a pagina 4

IL MEDICO: «COSTRETTA A BERE»

Processo a Grillo jr «Vittima di stupro passiva e ubriaca»

Garzillo a pagina 5

GAZA, SÌ AL PIANO USA: «CESSATE IL FUOCO»

Al G7 il patto anti-Putin: «50 miliardi all'Ucraina»

Primo giorno, ieri, del G7 pugliese. Al centro del vertice la questione Ucraina, sul quale è stato trovato l'accordo sull'utilizzo degli asset russi, con 50 miliardi di dollari destinati Kiev. Sì al piano Usa sul cessate il fuoco a Gaza.

Severini a pagina 2

ANCORA TENSIONE IN AULA

Parlamento nel caos Botte a Donno, Iezzi sospeso 15 giorni

a pagina 3

GIOCHI, MATTARELLA CONSEGNA IL TRICOLORE AI PORTABANDIERA

ALFIERI D'ITALIA

Petroselli nello sport

Il salotto

Il potere della postura

Flaminia Bolzan

Frasi come «cammina dritta» oppure «testa alta e petto in fuori», quante volte le hai sentite dire? Presumo un'infinità e magari se accadeva quando eri bambino o adolescente ti avranno anche infastidito. Oggi però ti racconto perchè erano, e sono, suggerimenti preziosi. La postura può avere un impatto sul tuo benessere generale. Puó portare a un miglioramento dell'umore, della fiducia e dell'autostima, influenza anche la percezione che hanno di noi gli altri. La teoria della «power pose» della psicologa Amy Cuddy si basa sull'idea che il modo in cui ci si pone fisicamente può avere un impatto sulle emozioni, sui comportamenti e addirittura sugli ormoni. Assumere posture aperte e dominanti può aumentare i livelli di testosterone e diminuire quelli di cortisolo, l'ormone dello stress, e questo potrebbe quindi portare a una maggiore confidenza e a un miglioramento delle performance in situazioni di sfida. Se è abbastanza ovvio che non è sufficiente solo una buona postura per migliorare la tua autostima, ti dico anche che, se non sai da dove cominciare, un buon inizio può essere quello di dedicare un paio di minuti al giorno alla «power pose». Perciò il primo compito per le vacanze inizia con un minuto di spalle aperte e petto in fuori, mentre allo specchio ti ripeti che «sei forte».

Germania-Scozia apre Euro 2024, domani gli Azzurri con l'Albania

Un'estate di grande calcio

L'attesa è finalmente finita. Questa sera contro la Scozia, la Germania padrona di casa inaugurerà l'Europeo di calcio 2024. Domani invece sarà la volta dell'Italia che nella gara d'esordio affronterà l'Albania.

Ponciroli nello sport

IL SUMMIT IN PUGLIA

Patto anti Putin, 50 miliardi a Kiev Meloni: «Dal G7 risultati concreti»

Pressing su Israele: non assalti Rafah. Il presidente Usa salta la cena con Mattarella: «Stanco»

Alessandra Severini

Sono i conflitti internazionali a tenere banco nel primo giorno di G7. I grandi della Terra, riuniti a Borgo Egnazia, in Puglia, hanno raggiunto un accordo per fornire un sostegno finanziario aggiuntivo all'Ucraina di circa 50 miliardi di dollari entro fine anno. L'ingente somma non verrà dalla confisca degli asset russi ma dai profitti maturati da questi. Molto soddisfatta dell'intesa la premier Meloni: «L'eroica resistenza degli ucraini ha impedito a Putin di portare a compimento il suo piano e la compattezza dell'Occidente ha assicurato alla nazione aggredita gli aiuti necessari per difendere la libertà. Il G7 ha chiaramente ribadito questo impegno».

Meloni, che presiede il summit, ha dato la sua impronta all'incontro fin dal primo giorno. «Vogliamo che da questo G7 escano non solo documenti ma fatti concreti che ci consentano di mantenere gli impegni». A maggiore sostegno di Kiev il presidente Usa Joe Biden e quello ucraino Zelensky hanno firmato un accordo bilaterale di sicurezza della durata di 10 anni per rafforzare la difesa dell'Ucraina contro l'aggressione russa. L'accordo è «un ulteriore passo verso l'eventuale adesione dell'Ucraina alla Nato».

Sul conflitto a Gaza i leader avrebbero sostenuto all'unanimità la proposta degli Stati Uniti per il cessate il fuoco, il rilascio degli ostaggi e l'assistenza sanitaria alla popolazione palestinese. Nella bozza delle conclusioni del vertice dovrebbe essere ribadito «l'impegno del G7 per una soluzione a due Stati e un invito a Israele ad astenersi da un'offensiva su vasta scala a Rafah, nel rispetto del diritto internazionale».

La soddisfazione della premier Meloni viene anche dall'attenzione che i leader hanno dato al piano per l'Africa immaginato dal governo italiano. La presidenza italiana del G7 ha voluto con forza aprire il summit di Borgo Egnazia con una sessione dedicata all'Africa perché «all'Africa – ha spiegato Meloni - è legata un'altra questione fondamentale, quella delle migrazioni e l'Africa ci chiede un approccio diverso da quello che spesso abbiamo dimostrato in passato».

In serata i leader hanno partecipato alla cena offerta dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, al Castello Svevo di Brindisi. Oltre ai leader delle potenze mondiali erano presenti anche il presidente turco Recep Erdogan e il segretario generale dell'Onu Antonio Guterres. Non c'era invece il presidente Usa, Joe Biden poiché, ha fatto sapere la sua portavoce, «stanco e provato» dall'intensa successione di impegni degli ultimi giorni.

OGGI ARRIVA BERGOGLIO

La prima del Papa al vertice: per lui dieci bilaterali

La prima volta di un Papa al G7: oggi pomeriggio molti occhi saranno puntati proprio su Francesco, atteso a Borgo Egnazia per portare il suo messaggio di pace. Il Pontefice è stato invitato da Meloni per parlare di intelligenza artificiale, ma per lui sarà l'occasione per tessere quella tela di relazioni che possano portare ad una via di pace.

La preoccupazione di Papa Francesco è per Israele e Palestina, per l'Ucraina ma anche per i conflitti che non sono sulle prime pagine dei giornali, come quello in Myanmar. Il Papa incontra i Grandi della Terra per verificare se il partito delle armi e della terza guerra mondiale a pezzi possa cedere il passo al linguaggio della diplomazia e del multilateralismo. Per questo avrà ben dieci incontri bilaterali, nove con Capi di Stato più quello con Kristalina Georgieva, direttore generale del Fondo Monetario Internazionale. La pace sarà in primo piano in tutti gli incontri, a partire da quelli con Biden e con Zelensky. Tra gli incontri centrali c'è quello con il turco Erdogan. Vedrà poi Macron e il presidente indiano Modi.

LE REAZIONI DELL'AVVERSARIO

Mosca all'attacco dei Grandi «Biden vuole sangue in Europa»

Il Cremlino minaccia ritorsioni dopo l'intesa per finanziare l'Ucraina con gli asset russi

Un passo che «non porterà l'Occidente a niente di buono». È immediata la reazione di Mosca alla notizia di un'intesa raggiunta a livello negoziale nel G7 per fornire a Kiev un prestito da 50 miliardi di dollari garantendolo con i futuri profitti dai capitali russi congelati.

«Iniziative illegali» come questa rischiano di provocare uno «sbilanciamento del sistema finanziario e crisi devastanti», ha affermato la portavoce del ministero degli Esteri, Maria Zakharova, avvertendo poi che se la Ue decidesse di usare a beneficio dell'Ucraina anche i capitali russi sotto sequestro, subirebbe «misure di ritorsione estremamente dolorose». E a proposito delle forniture di armi occidentali all'Ucraina, Zakharova ha accusando gli Usa di volere «ulteriori spargimenti di sangue in Europa per evitare che il proprio governo e l'economia americana crollino». L'ex presidente Dmitry Medvedev si è spinto anche più in là, auspicando rappresaglie non solo economiche. La Russia, dice, deve infliggere il «massimo danno» agli Stati Uniti e all'Europa, inviando ai nemici del mondo occidentale «tutti i possibili tipi di armi, tranne quelle nucleari (per ora)!». E secondo il vice ministro degli Esteri Alexander Grushko la Nato si sta «preparando per un possibile scontro militare con la Russia».

Toni distensivi, invece, quelli usati dal portavoce del Cremlino Dmitry Peskov dopo gli allarmi per l'arrivo a Cuba di una flottiglia di navi da guerra russe: «Solo una semplice visita».

Direttore responsabile **Fabrizio Nicotra**

Caporedattore centrale **Carlo Fiorini**

REDAZIONE ROMA Via del Tritone, 152 - 00187 - 06.4620731 leggoroma@leggo.it

REDAZIONE MILANO Via Poma, 41 - 20129 - 02.26681841 leggomilano@leggo.it

Leggo è un quotidiano distribuito gratuitamente dal lunedì al venerdì

Leggo S.r.l. Sede legale: Via Barberini, 28 00187 Roma

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Fabrizio Nicotra

Registrazione R.S. Tribunale di Roma n° 458 del 31/10/2000

PIEMME S.p.A Concessionaria pubblicità

ROMA Corso di Francia, 200 - 06.377081
MILANO Via Poma, 41 - 02.757091

CENTRI STAMPA:
Roma: Stampa Roma 2015 s.r.l. Viale di Torre Maura 140
Milano: Monza Stampa s.r.l. Via Buonarroti 153 - Monza

"IL SANTO"

Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram

EAU D'UTOPIA

LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"

@ILSANTOEINCHIESA

RIFORME DI TENSIONE

Tricolori, inni e occupazioni Camera e Senato sono nel caos

Bagarre su autonomia e premierato. Botte a Montecitorio, opposizioni martedì in piazza

Alessandra Severini

Gli animi sono ancora caldi in Parlamento dopo il brutto episodio di violenza di mercoledì alla Camera durante la discussione sul decreto Autonomia. Proprio sull'Autonomia e sulla riforma del premierato, all'esame rispettivamente di Montecitorio e di Palazzo Madama, le tensioni sono altissime, le accuse rimbalzano fra i banchi degli emicicli e si procede a forza di richiami, sanzioni e sedute sospese. Per fortuna ieri gli scontri sono stati solo verbali ma di certo lo spettacolo deve aver irritato non poco la premier Meloni, impegnata a presiedere il forum dei Grandi del mondo riuniti proprio in Italia per il G7.

Ieri ancora strascichi a Montecitorio dopo l'aggressione al deputato M5s Leonardo Donno. I deputati di minoranza hanno intonato il coro «fuori i fascisti dal Parlamento» e Bella Ciao e parlato di «aggressione squadrista» e di «clima da ventennio». Anche al Senato il clima è apparso infuocato. Durante l'esame del ddl sul premierato dai banchi del centrosinistra sono stati sventolati tricolori e le senatrici di opposizione hanno occupato i banchi del governo. I senatori di maggioranza hanno risposto intonando l'Inno di Mameli e battendo ritmicamente le mani. La bagarre ha portato alla sospensione della seduta. Il presidente La Russa ha cercato invano di riportare la calma in aula chiedendo a tutti uno scatto d'orgoglio: «Anziché cercare di far vedere l'Italia conscia del proprio ruolo e della propria importanza stiamo dando un'immagine peggiore di quella che diamo normalmente. Mi sembra un harakiri». Un tentativo che non ha sortito grandi effetti, con una parte delle opposizioni che alla fine ha abbandonato l'aula.

PROTESTA Le senatrici dell'opposizione occupano l'Aula del Senato

E proprio il clima di alta tensione ha spinto tutti i gruppi di opposizione a indire una mobilitazione comune per martedì a Roma, in Piazza santi Apostoli proprio nelle ore in cui al Senato si voterà la riforma Costituzionale e alla Camera riprenderanno i lavori sull'Autonomia. È la prima manifestazione unitaria delle opposizioni nata, dicono in coro Pd, M5s, Avs e Più Europa, «in difesa della Costituzione e dell'unità nazionale. Non possiamo accettare che anche il Paese sia ostaggio di questo clima di intimidazioni continue». L'invito è di portare in piazza le bandiere dell'Italia.

I PUGNI AL DEPUTATO M5S

Rissa in Aula, Iezzi sospeso 15 giorni quattro per Donno

Arrivano le sanzioni dell'ufficio di presidenza della Camera agli onorevoli coinvolti nella rissa di mercoledì sera. Per il deputato della Lega Igor Iezzi, che ha colpito Leonardo Donno dei Cinquestelle, è stato deciso il massimo della sanzione: 15 giorni di sospensione; 7 giorni di sospensione per i deputati di FdI Mollicone, Cangiano e Amich, per il leghista Furgiuele e per il deputato del Pd Stumpo. Donno riceve una sospensione di 4 giorni. Sospesi per tre giorni il dem Amendola e Candiani della Lega. Due giorni di sospensione perr Scotto e Stefanazzi del Pd.

Gli echi della rissa hanno scandito anche la giornata di ieri nell'Aula di Montecitorio. I lavori si sono subito inceppati sul processo verbale della seduta del giorno prima, ovvero il breve resoconto ufficiale dei fatti: la rissa liquidata con la parola «disordini». La capogruppo Dem Chiara Braga ha proposto la sostituzione di «disordini» con «aggressione». L'Aula ha bocciato la richiesta e dai banchi dell'opposizione sono partiti gli urli: «Vergogna, vergogna».

POVERI CON IL TOCCO

Un lavoro a 1250 euro al mese? Adesso i neolaureati dicono no

Il report: molti dottori sono pronti ad andare all'estero, dove i compensi sono più alti del 56% rispetto all'Italia

Lorena Loiacono

Stipendi bassi e poche opportunità di lavoro, meglio fuggire all'estero: è questa la triste prospettiva dei neolaureati in Italia. I dati arrivano dall'ultimo Rapporto Almalaurea sul profilo e la condizione occupazionale dei laureati in Italia, che delinea un quadro davvero poco edificante.

STIPENDIO BASSO? NO GRAZIE. Lavorare sì ma non per stipendi inadeguati. Ad esempio quasi il 60% dei neolaureati triennali e il 66% di quelli con una laurea magistrale non accetta uno stipendio di 1.250 euro al mese. «I laureati sono sempre meno disponibili ad accettare lavori a basso reddito - ha spiegato Marina Timoteo, direttrice di Almalaurea - a un anno dal titolo la quota di chi accetterebbe una retribuzione di 1.250 euro è pari, rispettivamente, al 38,1% per i neolaureati triennali e al 32,9% per i magistrali. Questi valori risultano in calo, nell'ultimo anno, rispettivamente, di 8,9 e di 6,8 punti percentuali". Gli stipendi più alti sono quelli degli informatici che a 5 anni dalla laurea arrivano a

2.146 euro al mese, mentre quelli più poveri sono gli insegnanti: 1.412 euro.

SOS LAVORO. A pesare sulla prospettiva futura dei neolaureati è anche il calo dell'occupazione a un anno dalla laurea che, per la prima volta da dodici anni non tenendo conto del 2020 legato al Covid, è sceso di più di un punto percentuale: dal 75,4% al 74,1% per i laureati triennali e dal 77,1% al 75,7% per i magistrali.

DOTTORI CON IL PASSAPORTO. E allora la ricerca di un buon lavoro supera inevitabilmente i confini nazionali. I neolaureati partono infatti per l'estero in cerca di un buono stipendio. Anche qui i dati parlano chiaro: la retribuzione media a un anno dalla laurea, in Italia, è più bassa del 56%. I laureati di secondo livello all'estero, a un anno dal titolo, percepiscono infatti 2.174 euro mensili netti vale a dire il 56,1% in più rispetto ai 1.393 euro di media in Italia. A cinque anni dalla laurea la differenza aumenta sempre a favore degli occupati : all'estero si guadagna in media 2.710 euro quindi il 58,7% in più rispetto ai 1.708 euro degli occupati in Italia.

FUGA ALL'ESTERO. Il 32% dei laureati di secondo livello a cinque anni dalla laurea dichiara di aver lasciato l'Italia perché ha ricevuto una offerta interessante all'estero ma il 27,4% lo ha fatto perché in Italia mancano le opportunità e quasi 7 laureati su 10 non pensano di rientrare.

FUORICORSO. Probabilmente anche a causa del Covid, dopo 12 anni nel 2022 si è assistito per la prima volta ad un lieve calo dell'1% di laureati regolari. Il 61,5% ha terminato gli studi nei tempi previsti.

RIASSETTO SOCIETARIO

Damato fuori dal gruppo, Ferragni silura il manager "caduto" sul Pandoro

Chiara Ferragni saluta lo storico manager e amico Fabio Maria Damato. Dopo anni di collaborazione arriva l'addio ufficiale. La spaccatura ha cominciato ad aprirsi con il caso Balocco e si è consumata ieri, con un comunicato ufficiale delle aziende Fenice e Tbs Crew: «A partire dal 16 giugno Fabio Maria Damato cesserà dalla funzione di direttore generale e consigliere di entrambe le aziende per perseguire altre opportunità professionali. Il cambiamento fa parte di un percorso di rinnovamento aziendale». Il manager pugliese, laureato in Economia aziendale alla Bocconi, faceva parte del gruppo di Ferragni dal 2017. Era il suo braccio destro, ricopriva ruoli cruciali come general manager di The Blonde Salad e Chiara Ferragni Collection. Lui si Instagram precisa: «In questi mesi difficili non ho mai replicato a provocazioni per rispetto delle per persone per cui ho lavorato. Ma oggi è opportuno rettificare come la mia uscita sia stata una scelta autonoma e volontaria».

PROCESSO A GRILLO JR

Il video del presunto stupro «Vittima passiva e ubriaca»

La perizia del medico: «Costretta a bere, non era cosciente»

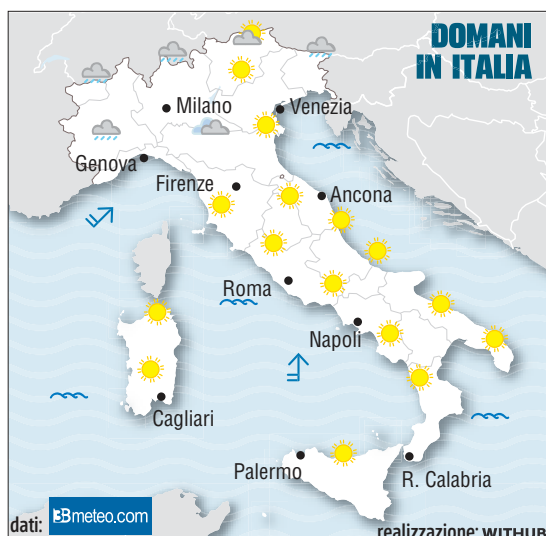
Salvatore Garzillo

La ragazza "era passiva". No, la ragazza "era consenziente"Continua a ruotare attorno a questo punto il processo per il presunto stupro commesso da Ciro Grillo e altri 3 amici genovesi (Edoardo Capitta, Vittorio Lauria e Francesco Corsiglia) nei confronti di una 19enne italo-norvegese nella notte tra il 16 e il 17 luglio 2019 in Sardegna, nella casa del fondatore del Movimento 5 Stelle a Cala di Volpe. Ieri a Tempio Pausania c'è stata una nuova udienza in cui, a sorpresa, il presidente del collegio Marco Contu ha autorizzato a proiettare di nuovo i video registrati quella notte, 28 secondi su cui le parti si contendono l'esito del processo. La psichiatra Marina Loi, consulente della parte civile, in aula ha spiegato che la ragazza era in stato di completa ubriachezza (come dichiarato anche dalla vittima più volte) e ha sostenuto che per tale ragione non era partecipe. Ha usato la parola «passiva». A quel punto la difesa degli imputati ha contestato tale interpretazione, chiedendo che venisse mostrato ancora il filmato. Era già stato proiettato in aula il 31 gennaio scorso, quando la vittima aveva risposto alle domande e, turbata dalle immagini, era uscita dalla stanza in lacrime. «A un certo punto, quella notte, fui costretta a bere della vodka dalla bottiglia – ha raccontato la ragazza, all'epoca 19enne - Vittorio (Lauria ndr) mi afferrò con la testa e con una mano mi teneva il collo, con l'altra mi forzava a bere». Ha anche parlato delle conseguenze della violenza, non solo fisiche. «Dopo lo stupro di gruppo mi volevo suicidare, correvo sui binari per farmi mettere sotto da un treno. Oggi faccio atti di autolesionismo e ho disturbi alimentari». Tutto ciò lo sappiamo dai verbali delle udienze perché il processo è a porte chiuse. E così sarà anche l'udienza di oggi, alla quale dovrebbe partecipare quasi sicuramente Corsiglia (degli altri non c'è conferma) che risponderà alle domande avendo già reso dichiarazioni spontanee lo scorso novembre. L'imputato si è sempre dichiarato innocente: «Non le ho mai usato violenza, lei era consenziente. Ho fatto sesso con lei, ma nessuna violenza. Nessuna».

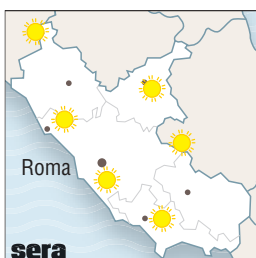
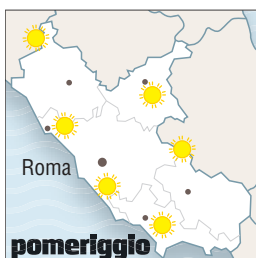
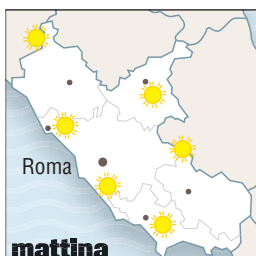
IL POST SUI SOCIAL

Antonella Clerici operata d'urgenza «Ovaie rimosse»

Ha raccontato il suo «tsunami» attraverso un post sui social. Antonella Clerici è sdraiata sul letto d'ospedale, attaccata a una flebo e fa il segno della vittoria. D'altronde, «tutto è andato bene, ora un po' convalescenza». La conduttrice tira un sospiro di sollievo dopo un settimana complessa, culminata nell'operazione che ha portato alla rimozione delle ovaie. «Giovedì scorso arrivo a Roma con l'idea di stare vicino a un'amica e di andare a Napoli al concerto di Gigi D'Alessio - ha raccontato - Il mio ginecologo mi ricorda che devo controllare una cisti ovarica». Da lì «Risonanza, ricovero, operazione. Ciao ovaie». Dietro il messaggio ai follower, un'intenzione precisa: «Vi voglio raccontare cosa mi è successo per ricordare a tutti l'importanza della prevenzione».

il meteo

NORD
Instabile sulle zone alpine e prealpine con rovesci e qualche temporale. Più sole su pianure e coste. Temperature in rialzo, massime tra 24 e 29 gradi.

CENTRO
In gran parte soleggiato con passaggio di sottili velature, più nubi la sera sulle regioni tirreniche. Temperature in rialzo, massime tra 25 e 29 gradi.

SUD
Tempo stabile e in prevalenza soleggiato, qualche isolata nube sparsa a carattere del tutto innocuo. Temperature in rialzo, massime tra 28 e 32 gradi.

06-12 Mattinata ben soleggiata su tutta la regione.

12-18 Bel tempo su tutta la regione con cieli diffusamente sereni.

18-24 Tempo stabile su tutta la regione con cieli sereni.

L'Oroscopo

Ariete
Un amico si è rivolto a voi con parole poco piacevoli e la cosa vi ha messo di pessimo umore. La situazione non è delle migliori, ma se tenete veramente al rapporto passateci sopra per questa volta.

Toro
L'estate non riuscite proprio a sopportarla, ma purtroppo dovrete conviverci per qualche mese. Se volete migliorare la situazione mangiate più frutta e verdura, bevete molta acqua ed eliminate alcolici e cibi grassi.

Gemelli
La presenza di Marte nel segno vi donerà una carica di energia positiva, che vi permetterà di portare a termine senza sforzi eccessivi tutti i compiti arretrati che posticipate da giorni. Approfittate di questo momento.

Cancro
Pensate a recuperare le forze o non riuscirete ad affrontare al meglio gli imminenti impegni lavorativi. Il periodo sarà difficile e pieno di cose da portare a termine, ma grazie alle vostre abilità e competenze ce la farete.

Leone
Il fine settimana si preannuncia particolarmente interessante, perciò staccate la spina e pensate solo a svagarvi, divertirvi e a rilassarvi il più possibile. Trascorrere del tempo in compagnia degli amici vi rimetterà di buonumore.

Vergine
Problemi in vista per le coppie di lunga data. Le discussioni sono sempre più frequenti e rischiano di compromettere in maniera definitiva la relazione. Se tenete al rapporto evitate di puntualizzare su tutto.

Bilancia
Non reagite d'istinto alle provocazioni, ma al contrario cercate di riflettere e non agitatevi inutilmente. A volte mantenere il controllo risulterà fondamentale per non andare incontro a situazioni spiacevoli.

Scorpione
La vicinanza di Plutone al segno vi aiuterà sul piano lavorativo, ma potrebbe complicarvi le cose nella gestione delle relazioni. Nei prossimi giorni sarete particolarmente scontrosi e irascibili: fate attenzione.

Sagittario
I problemi economici vi rendono ansiosi e non vi permettono di dormire serenamente. La situazione è delicata e non riuscirete ad andare avanti così ancora a lungo: mantenete la calma e trovate una soluzione.

Capricorno
I dolori muscolari sono sempre più frequenti e la vita sedentaria non fa che complicare le cose. Non sottovalutate nessun tipo di segnale e iniziate a muovervi di più. Semaforo rosso con il segno della Bilancia.

Acquario
In ambito lavorativo prestate la massima attenzione a cosa dite e al modo in cui lo fate. Non lamentatevi con i colleghi ed evitate alcuni discorsi: le vostre parole potrebbero infastidire qualcuno.

Pesci
Se volete rimettervi in forma velocemente dovrete cambiare le vostre abitudini alimentari e muovervi con maggiore frequenza. Solo così riuscirete a raggiungere risultati soddisfacenti in breve tempo.

ROCK NELL'ANIMA

I 70 anni di Gianna Nannini l'eterna ragazza dell'Europa

Grinta e orgoglio femminile: è la ribelle della musica italiana

Totò Rizzo

Dicono che Gianna fosse brava in azienda. Ma lei aveva già deciso di fare la cantante a 7 anni: s'era piazzata davanti a un pianoforte, aveva imbracciato una chitarra e al diavolo chi, a scuola, diceva che Nannini andava cacciata dal coro. A 70 (li compie oggi) è ancora qui a fare la cantante, di nuovo sul palco per l'Europa dal prossimo autunno, inossidabile come tutti i rocker. Il desiderio della figlia femmina che coi fratelli Alessandro e Guido avrebbe mandato avanti la fabbrica di dolci di famiglia durò dunque pochissimo. Gianna litigò ferocemente col padre e andò prima a Milano, poi a fare successo in Germania. Un anno bello tosto, per il compleanno tondo. A marzo è uscito il nuovo disco, "Sei nell'anima", undici titoli inediti che sono anche un po' autobiografia, a maggio è stata la volta dell'omonimo film, anche questo autobiografico, in autunno (da Ginevra il 24 novembre, con una data zero il 22 a Jesolo) Gianna si paleserà in carne e ossa in un tour al quale si sta già preparando tra snowboard e triathlon, discipline amatissime.

Dopo la gavetta nella seconda metà degli anni 70, il boom è nel '79 con "America" dall'album "California" (resta celebre la copertina con la Statua della Libertà che impugna un vibratore al posto della fiaccola). Poi, lungo i decenni successivi, arrivano "Latin lover", "Fotoromanza", "Profumo" (con "Bello e impossibile"), il successo pop di "Un'estate italiana" per Italia 90, "X forza e X amore" (con "Radio Baccano"), "Dispetto" (con "Meravigliosa creatura"), "Grazie" (con "Sei nell'anima"), "Inno", "Hitalia" (omaggio ai cantautori italiani) e "La differenza" più live e antologie: successi da milioni di copie. Il tutto fortificato da live che conquistano l' Europa, inviti a festival blasonati, collaborazioni con star del rock, pop e jazz, un'opera su Pia de' Tolomei, le canzoni per i colleghi. Vita privata all'insegna dell'anticonformismo e della difesa dei diritti civili e dell'ambiente. Sincera nel raccontarsi («sono stata con uomini e con donne»), maternità a 56 anni («la Bibbia parla di madri più vecchie», dice quando, 14 anni fa, nasce Penelope), matrimonio con la sua compagna Carla e decisione di vivere in Inghilterra, terra più lungimirante su quei temi. Di un solo segreto, forse, s'è liberata solo ora: divide questi 70 anni come un film, primo e secondo tempo, linea di demarcazione il 1983, anno in cui il pressing del successo le fece perdere di vista sé stessa. Si ritrovò e infatti scherza, ma solo un po', quando dice di sentirsene 41, di anni, mica 70.

ANTICIPAZIONI A TG1 MATTINA ESTATE

Carlo Conti, il nuovo Festival: doppia gara e il "sogno Vasco"

Greta Posca

Due gare per emergenti e big, meno ore sul palco, il ritorno del dopo Sanremo, il sogno Vasco Rossi. Carlo Conti, neo conduttore e direttore artistico del Festival di Sanremo 2025 sta ridisegnando la kermesse. Ieri ha illustrato le prime idee al Tg1 Mattina Estate. Il nuovo lavoro lo vive «serenamente, con molta leggerezza. In fondo, come diceva Bennato, sono solo canzonette», sorride. Il presentatore dice di essersi ispirato agli ultimi due predecessori, Claudio Baglioni e Ama «che hanno fatto crescere Sanremo». Le certezze: «Meno canzoni in gara e riporto la suddivisione tra Nuove Proposte e Big: le Nuove Proposte non andranno ad aumentare il numero dei Big, ma avranno la loro gara e i Big faranno la loro corsa». Il vincitore delle Nuove Proposte «sarà probabilmente proclamato nella serata delle cover», prosegue. E «non ci saranno eliminazioni, sarebbe anacronistico».

Sulla scelta dei brani, che ha già cominciato a visionare, racconta di «avere sempre sentito una grande responsabilità: mia moglie mi dice che nei miei precedenti festival mi svegliavo di notte, assalito dai dubbi». Ma la musica è la protagonista, quella «che sta andando adesso». Già nell'ultima edizione da lui condotta aveva capito che qualcosa stava cambiando, dopo il podio formato da Francesco Gabbani, Fiorella Mannoia ed Ermal Meta, due artisti che l'anno prima erano nelle Nuove Proposte e una grande icona della musica. E la notizia più importante nelle settimane successive divenne il record di visualizzazioni di *Occidentali's Karma*, la canzone vincitrice». Sforbiciata sulla durata delle serate, si chiude a mezzanotte e mezza: «E rimetto il Dopofestival», aggiunge. Bocca cucita su chi lo affiancherà. «Il lavoro per Sanremo va organizzato per step: viene prima il regolamento, poi l'attenzione alle Nuove Proposte, poi i Big, poi si decide chi sarà con me. La parte spettacolo - ribadisce - è l'ultima cosa, quello che conta è la scelta delle canzoni». Per il Dopofestival ci sarebbe Alessandro Cattelan, ma si fanno anche i nomi di Stefano De Martino e Piero Chiambretti.

Ma Carlo Conti un sogno ce l'ha: «Sarebbe fantastico iniziare con *Albachiara* cantata da Vasco Rossi. Vasco, pensaci: non lo voglio io, lo vuole l'Italia».

L'ATTESA È FINITA

Domani l'esordio con l'Albania Recuperati Frattesi e Barella

Scamacca: «Vogliamo fare la storia». Chiesa: «Girone tosto»

Fabrizio Ponciroli

L'Italia corre veloce e convinta verso l'esordio di sabato contro l'Albania (ore 21). In casa azzurra è tanta la voglia di fare un grande cammino a Euro 2024 e provare a bissare l'impresa del 2021. Uno dei più motivati è Scamacca. Reduce da una stagione straordinaria con l'Atalanta, l'attaccante è pronto a prendersi sulle spalle la Nazionale: «Io sto bene, spero di aiutare la squadra e di arrivare il più lontano possibile. Vorrei emulare il gruppo del 2021 che ha vinto l'Europeo e quello del 2006 che ha vinto il Mondiale. Mi piacerebbe tanto rimanere nella storia della Nazionale. Se sono qui il merito è di Gasperini e di come mi ha fatto lavorare». Massimo rispetto per l'Albania: «Sarà una partita difficile perché chi è qui, all'Europeo, è forte. Dovremo concentrarci su noi stessi perché abbiamo un gruppo forte. L'Albania è temibile. Speriamo di partire con il piede giusto». Convinto anche Cristante: «Siamo carichi, siamo pronti, stiamo lavorando forte – ha raccontato al sito dell'Uefa - Abbiamo fatto un bellissimo ritiro, ci siamo preparati e allenati bene. Non vediamo l'ora di iniziare». Chiesa ha commentato il girone azzurro: «Il girone è veramente tosto. Dopo l'Albania abbiamo Spagna e Croazia e sappiamo cosa significa giocare contro di loro. La Croazia ha fatto grandi risultati, soprattutto ai Mondiali. Ha grandissimi giocatori. L'Albania ci conosce, sa cosa vuol dire il calcio italiano, sarà una sfida davvero tosta. La mentalità italiana è cambiata con lo sviluppo del calcio moderno. Adesso anche Spalletti sta seguendo questa strada, tenere palla, cercare di creare occasioni e allo stesso tempo rischiare il meno possibile dietro. A livello personale, nel club giocavo più dentro al campo, mentre Spalletti mi dà libertà sia di accentrarmi che di giocare largo sulla fascia». Buone notizie anche dal campo. Barella e Fagioli hanno lavorato regolarmente con il gruppo e, di conseguenza, crescono notevolmente le possibilità di vederli in campo sabato insieme a Frattesi, che dovrebbe partire titolare. Intanto sarà il tedesco Zwayer l'arbitro di Italia-Albania.

FINALE IL 14 LUGLIO A BERLINO

Inizia Euro2024 Oggi la Germania sfida la Scozia

Attesa finita. Iniziano oggi, in Germania, gli Europei 2024. Sono 24 le nazionali qualificate, suddivise in sei gruppi da quattro. Dopo le tre partite della fase a gironi si qualificano agli ottavi di finale le prime due squadre di ogni gruppo più le quattro migliori terze classificate. La finalissima è in programma all'Olympiastadion di Berlino il prossimo 14 luglio. La gara inaugurale si disputa oggi all'Allianz Arena di Monaco. I padroni di casa della Germania sfidano la Scozia per la prima giornata del gruppo A (completano il girone Ungheria e Svizzera). L'Italia è inserita nel gruppo B, insieme a Spagna, Croazia e Albania. Il gruppo C presenta Slovenia, Danimarca, Serbia e Inghilterra. Nel D sono state sorteggiate Polonia, Olanda, Austria e Francia. Il gruppo E è composto, invece, da Slovacchia, Ucraina, Romania e Belgio. Infine, Turchia, Georgia, Portogallo e Repubblica Ceca fanno parte del gruppo F. L'Italia è campione d'Europa in carica. Germania e Spagna sono le due nazioni con più successi: tre a testa. Cristiano Ronaldo, al suo ultimo Europeo, è il capocannoniere all-time con 14 gol.

F. Pon.

ORA LE OLIMPIADI

Mattarella consegna il Tricolore «Lo sport è pace, siate d'esempio»

Capitan Tamberi: «Porteremo l'Italia sul tetto del mondo»

Daniele Petroselli

Tanti sorrisi, ambiente disteso ma soprattutto tanta voglia di essere già a Parigi. Gli atleti azzurri che andranno ai Giochi infatti ieri sono stati ricevuti al Quirinale per la consegna della bandiera italiana da parte del presidente Sergio Mattarella. Presenti oltre 200 atleti azzurri, da Marcell Jacobs a Sofia Raffaeli, passando per i portabandiera Gianmarco Tamberi e Arianna Errigo e quelli paralimpici Ambra Sabatini e Luca Mazzone. Il capo dello Stato ha dedicato un pensiero a tutti nel suo discorso, ma ha anche voluto scherzare un po', tornando a parlare delle due serate all'Olimpico per vedere gli Europei di atletica: «Alcuni di voi li ho visti più volte, quelli dell'atletica poi… Ho commesso un'infrazione alla prassi mercoledì, andando una seconda volta al medesimo evento, ma vi assicuro che ne valeva la pena. A Tamberi vorrei dire che più penso alla serata dell'altro ieri, più nutro il dubbio che abbia voluto mettere in campo una sorta di thrilling alla Hitchcock. Con i due errori a 2,29, prima di andare con tranquillità fino a 2,37. E anche Iapichino ha riservato all'ultimo salto la medaglia d'argento». Infine sull'avventura parigina ha aggiunto: «Io non faccio previsioni ma sono certo che impiegherete tutto il vostro impegno, la vostra lealtà sportiva e il rispetto nei confronti dei vostri competitori. Poi mi auguro un pieno di medaglie». Infine Mattarella ha lanciato un appello per la pace: «Le Nazioni Unite hanno chiesto una tregua olimpica: non so se questo avverrà perché si scontra con l'ottusità della guerra, ma il messaggio che lancerete a Parigi è di convivenza, di amicizia e di pace». Emozionato Tamberi: «Grazie presidente per essere stato presente e aver gioito con noi. Mi ha dato la forza nei momenti difficili per superare gli ostacoli. Sapevo di non poterla deludere, dovevo prendere l'oro».

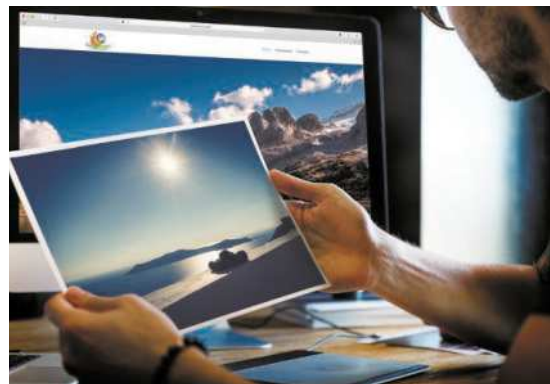
PIACE LO SPAGNOLO

Roma d'attacco Pista Morata grazie a Dybala

Francesco Balzani

Tre giorni di full immersion a Trigoria. Dan Friedkin ha incontrato e discusso a lungo con De Rossi, Ghisolfi e Souloukou, e pianificato un mercato senza prestiti. La lista dei partenti è ricca, e in base a quella si accelererà o meno su alcuni obiettivi già decisi. Giovani? Sì, ma non necessariamente. E quindi si valuta anche Morata. «Avrei dovuto lasciare l'Atletico un anno fa. Se vedi che cercano 8 attaccanti capisci che non sei una priorità», ha detto lo spagnolo che ha un forte legame con Dybala e su input della famiglia vorrebbe tornare in Italia. La clausola da 12 milioni ingolosisce la Roma, visto che lo stipendio il prossimo anno scenderà a 5,5 più bonus. I piani per l'attacco sono vincolati all'addio di Abraham, che piace in Premier. Il primo obiettivo resta Omorodion valutato 28 milioni dall'Atletico. Un altro amico della Joya nel mirino è Soulé. A centrocampo calda la pista Prati, a destra risale Bellanova voluto fortemente da De Rossi e per il quale la Roma vorrebbe inserire delle contropartite.

LA FOTO DEL GIORNO

Via Veneto gremita di appassionati per applaudire il consueto passaggio delle macchine d'epoca che partecipano all'edizione 2024 della Mille Miglia

ARMARSI UN PO'

Mitragliatori fai da te, laboratorio in cantina

Roma Est, preso un cubano di 22 anni: in casa droga, pistole e cartucce

Mario Antoni

Un fucile mitragliatore artigianale, una pistola con la matricola abrasa, una pistola, una pistola a forma di penna. È solo una parte dell'arsenale clandestino, allestito in cantina, e sequestrato dai carabinieri della compagnia di Tivoli. Un laboratorio di armi artigianale, nel quadrante est della Capitale. Lo stesso in cui lo scorso 23 maggio è morta, colpita da un proiettile vagante una donna.

Da quella tragedia è partita l'indagine della procura della Repubblica di Roma, che ha condotto all'arresto di Edgar Rolando Molina Castillo, un cittadino di nazionalità cubana di 22 anni, accusato dei reati di detenzione illegale di armi e munizionamento, fabbricazione illegale di armi e di munizioni. L'indagine dei carabinieri ha portato alla scoperta della cantina e ieri alla perquisizione domiciliare a casa dell'indagato, già conosciuto per reati inerenti gli stupefacenti. Durante il controllo è stato trovato un revolver calibro 38, pronto a sparare nascosto sotto il cuscino del letto del cubano. Sulle armi sono in corso indagini balistiche per verificare se siano state utilizzate per omicidi ed agguati avvenuti a Roma negli ultimi tempi, tra questi, quello in cui è rimasta uccisa, da un proiettile vagante sparato da un'auto in corsa, l'ottantunenne, Caterina Ciurleo. Oltre alle armi, i carabinieri hanno poi sequestrato numerosi materiali e strumenti di precisione come tornio, seghe e attrezzi utilizzati per la creazione di armi, nonché diversi appunti scritti a mano, probabilmente dal giovane, sulle modalità di fabbricazione delle armi. Un manuale dettagliato che ha portato i militari a credere che si tratti di un'attività strutturata.

La squadra Artificieri del Comando Provinciale di Roma, ha sequestrato anche due lacrimogeni artigianali di grandi dimensioni, nonché polvere da sparo e tutto il materiale per produrre giochi d'artificio ed ordigni rudimentali.

Il materiale è stato messo in sicurezza e sequestrato insieme a 100 cartucce artigianali e 20 grammi di hashish. L'indagato, che era nella piena capacità di costruire, modificare ed aumentare la potenza di diverse armi, è stato portato in carcere dove il Tribunale di Roma ha convalidato l'arresto e disposto la custodia cautelare in carcere.

GRAVE ANCHE UN 21ENNE

Schianto contro l'auto muore sul Raccordo il conducente di un tir

Lamiere e sangue. È quello che giovedì notte, intorno alle 2, è apparso ai soccorritori intervenuti per un incidente tra un'autocisterna e una macchina. La sessantanovesima vittima della strada nella Capitale è il conducente del mezzo pesante, si chiama Enrico Colapicchioni e aveva 54 anni. La tragedia, l'ennesima sul Gra, è avvenuta in carreggiata interna in direzione Aurelia, tra lo svincolo per la Pontina e la via del Mare. I rilievi sono stati effettuati dalla polizia stradale di Settebagni che indaga sulle cause e la dinamica dello scontro. I mezzi, infatti, stavano entrambi procedendo nello stesso senso e sono stati sequestrati, mentre sul cadavere è stata disposta l'autopsia. Nell'incidente è rimasto gravemente ferito anche il conducente di 21 anni che era alla guida dell'auto. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco che hanno estratto la vittima rimasta incastrata fra le lamiere dell'autocisterna, mentre il ferito è stato trasferito al Sant'Eugenio dove è arrivato in codice rosso. La strada è rimasta chiusa al traffico per alcune ore per consentire la rimozione dei veicoli con conseguenze importanti sulla circolazione. Il giovane rimasto ferito è stato sottoposto all'alcoltest e al drugtest.

Tor Tre Teste, 2 banditi hanno ammanettato il proprietario e portato via 200mila euro

Finti finanzieri, maxi-colpo in casa

Hanno suonato alla porta di casa all'alba fingendosi militari della guardia di finanza, con tanto di fratini. Hanno spiegato al proprietario che dovevano effettuare una perquisizione, ma in realtà erano due rapinatori. Un nuovo maxi-colpo in appartamento è stato messo a segno ieri è il terzo in due giorni, nella Capitale. Il raid questa volta è accaduto intorno alle 5 in via Roberto Lepetit, in zona Tor Tre Teste, alla periferia di Roma. I due finti finanzieri si sono fatti aprire dal proprietario la cassaforte, poi lo hanno ammanettato, rubando gioielli e preziosi per un valore complessivo di circa 200mila euro. Portato via anche denaro in contanti. Prima di darsi alla fuga i banditi hanno liberato la vittima, rinchiudendola in una stanza. Illeso, ma sotto choc, l'uomo ha chiamato quindi la polizia dando l'allarme. Le indagini sono affidate agli agenti del commissariato Prenestino. Il colpo arriva a poche ore distanza da quello eseguito a piazza Bologna, in quell'occasione i banditi minacciando gli anziani proprietari di casa con un cacciavite sono riusciti a portare via circa 300mila euro tra soldi e gioielli.

T&M TRASPORTI & MOBILITÀ

ON AIR - IN RADIO

Inquadrando il QR Code qui a destra col tuo cellulare potrai ascoltare notizie, musica e aggiornamenti meteo su RadioRomaMobilità.

Ecco gli eventi del fine settimana Domani il corteo del Roma Pride 2024 Attesi oltre 15mila partecipanti Ripercussioni su trasporti e viabilità

Domani il Centro storico si tingerà dei colori dell'arcobaleno in occasione del Roma Pride 2024. Previsto un corteo, dalle 14 alle 20, da piazza della Repubblica a viale delle Terme di Caracalla, passando lungo via Luigi Einaudi, piazza dei Cinquecento, via Cavour, piazza dell'Esquilino, via Liberiana, piazza Santa Maria Maggiore, via Merulana, via Labicana, piazza del Colosseo, via Celio Vibenna, via di San Gregorio, piazza di Porta Capena. Divieti di sosta, oltre che nei punti di partenza e arrivo, anche su via Enrico De Nicola (da via Solferino a via Einaudi), via Liberiana, via delle Terme di Diocleziano e via Cavour. Dalle 13 le temporanee e graduali chiusure lungo l'itinerario del corteo (dettagli sul sito romamobilita.it). Alle 20, invece, il termine della manifestazione e la completa riapertura degli assi viari. Per quel che riguarda il trasporto pubblico, sempre dalle 13 alle 20, sono previste modifiche per le linee 3L, 5, 14, 16, 38, 40, 51, 60, 64, 66, 70, 71, 75, 81, 82, 85, 87, 90, 92, 105, 117, 118, 160, 170, 223, 310, 360, 590, 628, 649, 714, 910, H, C2 e C3.

Sempre in Centro, andrà avanti fino alle 5 di domenica mattina la chiusura di via Veneto tra Porta Pinciana e via Boncompagni per lo smontaggio degli allestimenti che hanno ospitato la Mille Miglia ma anche per l'evento legato al premio cinematografico "La Pellicola D'Oro". Deviate le linee C3, 52, 53, 61, 100, 160, 590, nMA e n201.

Domenica, invece, all'Ippodromo delle Capannelle è in programma "La Prima Festa", il concerto organizzato dal Campidoglio per festeggiare la fine della scuola e l'inizio delle vacanze. Sarà possibile partecipare gratuitamente prenotandosi sul sito di ticketone.it. Per facilitare gli spostamenti, Atac metterà a disposizione navette gratuite dalla metro A - Subaugusta sino all'Ippodromo mentre la metro A resterà aperta in via straordinaria fino all'1.30 di notte.

SUL PALCO BIAGIO ANTONACCI

Proseguono i grandi concerti a Caracalla, come arrivare con il Tpl

Prosegue la stagione dei grandi concerti alle Terme di Caracalla. Stasera il secondo degli appuntamenti con la musica di Biagio Antonacci. Il mezzo più diretto per raggiungere l'area del concerto (l'ingresso si trova in viale delle Terme di Caracalla 52) è certamente la linea B della metropolitana la cui fermata più vicina è quella della stazione Circo Massimo (stasera le ultime corse dei treni partiranno dai capolinea all'1,30). In superficie viaggiano invece i bus delle linee 3NAV, 75, 81, 160, 628, 671, 714 e le notturne nMB e nMC.

LA PROTESTA

I tifosi della Lazio manifestano tra lo stadio Flaminio e Ponte Milvio

Dalle 18,30 i tifosi biancocelesti si raduneranno sotto la curva nord dello stadio Flaminio (tra largo Mario Mazzuca, via Dorando Pietri e l'area sottostante il viadotto di corso Francia) per "chiedere una società più vicina ai tifosi e la riapertura dello Stadio Flaminio come stadio della Lazio". All'iniziativa è annunciata la presenza di 1.500 persone, che si sposteranno poi in piazzale di Ponte Milvio. Fino alle 21 possibili deviazioni per le linee 2Bus, 3, 53, 69, 168, 200, 201, 301, 446, 910 e 911. Aggiornamenti su romamobilita.it.

MUSICA IN PIAZZA

Ultimo appuntamento con il "Tim Summer Hits", la mobilità

Stasera, a piazza del Popolo, l'ultimo appuntamento con il "Tim Summer Hits". L'evento è gratuito e aperto a tutti. Sul fronte della viabilità, possibili ripercussioni nell'area di piazza del Popolo/Muro Torto/piazzale Flaminio nelle fasi di afflusso e deflusso degli spettatori. L'area dell'evento si può raggiungere anche in modo sostenibile utilizzando, stasera fino all'1,30, la metro A (fermata Flaminio) e le linee 2bus, 61 (attiva fino alle 2 di notte), 89, 160, 490, 495, 590, 628 e n201. Il dettaglio sui percorsi delle linee e le eventuali, temporanee modifiche sono sul sito di Rsm, romamobilita.it.

INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Incar, l'app sperimentale nell'ambito del progetto User-Chi

Sono milioni e hanno cambiato, spesso semplificato, molte delle nostre attività quotidiane. Le "app" si candidano ad essere alleate anche della mobilità sostenibile e dei suoi progressi, come nel caso di "Incar", piattaforma al momento in sperimentazione sino al prossimo 15 luglio, sviluppata nell'ambito del progetto europeo User-Chi e da pochi giorni in fase di test a Roma, dopo l'avvio a Barcellona e a Berlino e a breve anche a Budapest e Turku.

Il campo di azione di Incar (disponibile per Android e iOs) è la mobilità elettrica e soprattutto le reti di ricarica. Racchiude in sé importanti funzioni, a partire dalla prenotazione degli impianti accessibili sino alla ricerca del punto di ricarica più vicino, con relative indicazioni stradali per poterlo raggiungere. A questo, aggiunge le informazioni in tempo reale sugli impianti disponibili sul momento. Un insieme di funzioni che si ritiene possano incidere sul contenimento dei tempi di attesa, con un conseguente aumento per il tasso di utilizzo delle colonnine.

Nel territorio di Roma, i proprietari e utilizzatori dei circa 19.600 veicoli elettrici tra autovetture e veicoli commerciali (dati del rapporto MobilitAria 2024), in caso di adesione al test, grazie all'app Incar potranno prenotare e utilizzare i punti di ricarica della rete di EnelX, società partner del progetto User-Chi nell'ambito della Capitale, insieme con Roma Servizi per la Mobilità, ENEA e DSI. Per promuovere sia la sperimentazione di Incar, che proseguirà sino al prossimo 15 luglio, sia la partecipazione all'indagine di definizione del profilo degli utenti, è previsto uno sconto sino a 30 euro sul costo della prima ricarica per coloro che utilizzano l'app e compilano il questionario.

www.romamobilita.it - Trasporti&Mobilità a cura di Roma Servizi per la Mobilità Anno XXIII n. 112 - Reg. Trib. Roma n. 163 del 24/4/2001 - Direttore Responsabile: Catia Acquesta
Redazione: via Silvio D'Amico 40 - 00145 Roma. Tel: 06.96049109 - email tm@romamobilita.it - Venerdì 14 giugno 2024

T&M TRASPORTI & MOBILITÀ

SUL WEB

Vuoi conoscere le ultime notizie sulla mobilità a Roma? Inquadra col cellulare il QR Code qui a destra e sarai sul sito romamobilita.it

E-MOBILITY

Italia fanalino di coda in Europa per le vendite di auto elettriche
Per la ripresa, entro il 2030 serve una forte crescita delle rete di ricarica

Rallenta, in Europa, la transizione verso la mobilità elettrica, decisamente indietro rispetto al Nord America, in grado di attrarre investimenti fino al 65% nella filiera di veicoli e infrastrutture. E questo, nonostante un grande gruppo come General Motors abbia tagliato le stime sulle vendite di auto elettriche nel 2024, come effetto del generale rallentamento del mercato. Uno studio di Transport&Environment (T&E), associazione ambientalista europea indipendente, fornisce una lettura aggiornata a livello globale mettendo a confronto una mappa del flusso di capitali, basata sugli investimenti tra il 2021 e il 2023, delle 19 principali case automobilistiche, tra produttori europei e asiatici. Emerge come l'Europa si sia assicurata poco più di un quarto degli investimenti nell'e-mobility annunciati nel biennio, mentre più di un terzo è stato destinato a Stati Uniti, Canada e Messico. La motivazione starebbe nel fatto che sebbene il Nord America sia una regione con volumi di produzione minori rispetto a quelli europei, l'UE presenta ancora una debolezza strategica sugli obiettivi di elettrificazione, così come una scarsa attenzione alle politiche di sussidio.
L'invito per l'Europa, dove nel 2023 un veicolo elettrico su 5 è venuto dalla Cina per un valore di 9,7 miliardi di euro, è di porre fine all'incertezza sull'obiettivo "emissioni zero" fissato al 2035.
Nel frattempo l'UE si è dotata di un regolamento comunitario per i combustibili alternativi che richiede agli Stati membri, entro il 2026, una copertura di punti di ricarica con una colonnina elettrica almeno ogni 60km. Transport&Environment evidenza, tuttavia, il calo degli investimenti in Europa sia nell'industria che nelle infrastrutture. Nel 2023, i grandi gruppi automotive hanno scelto di investire 58 miliardi di dollari in Nord America, contro i 42 in Europa e i 9 in Cina. I maggiori beneficiari degli investimenti, tra il 2021 e 2023, sono stati Regno Unito (26 miliardi di euro), Germania (13 miliardi) e Spagna (10miliardi di euro). L'Italia è fanalino di coda in Europa. È di questi giorni lo stop al progetto gigafactory per la produzione di batterie per le auto elettriche nel polo di Termoli, da parte di Stellantis e Mercedes Benz. Se per il dato delle vendite l'Italia è in coda in Europa, lo stato della rete, rileva lo studio, è in linea con gli obiettivi europei, con 42mila punti di ricarica, per di più conformi al regolamento.
Tuttavia il 60% è concentrato in 5 regioni: Lombardia, Piemonte, Lazio, Veneto, Emilia Romagna. Secondo l'analisi entro il 2030 i punti di ricarica dovranno crescere di 7 volte rispetto al livello attuale per non creare "un'Italia a due velocità", ma per avere un'infrastruttura omogenea e capillare sull'intero territorio nazionale. Intanto la Commissione Ue ha annunciato dazi compensativi provvisori sulle batterie per veicoli elettrici prodotte in Cina, che scatterebbero solo da luglio in caso di mancato accordo con le autorità cinesi per proteggere i produttori nell'Unione Europea da una concorrenza sleale.

IL VADEMECUM

Ed ecco tutti vantaggi di cui godono i veicoli a "zero emissioni"
I più venduti sono i full hybrid seguiti da quelli a batterie

Ecologiche e agevolate per la sosta nelle strisce blu e nelle Ztl. Ma non è l'unico vantaggio per puntare, a Roma, verso l'elettrico.
Nella Capitale, in un parco veicoli di circa 1 milione e 800mila auto e poco più di 380mila motocicli, il settore conferma un trend di crescita, di cui i migliori indicatori sono rappresentati dalle infrastrutture necessarie al suo sviluppo. A partire dalla rete di ricarica. Le colonnine, secondo i dati del Rapporto 2023 di Roma Servizi per la Mobilità, sono aumentate del 3,3 per cento, con una disponibilità sul territorio di 848 impianti per le auto (e di queste sono 127 le colonnine a ricarica veloce) e 12 per moto e scooter. In una città dove il tasso di motorizzazione è di 785 veicoli ogni mille abitanti, sempre secondo i dati del Rapporto Rsm, il parco veicoli continua a rinnovarsi anche per le normative più severe, con le auto Euro 6 che hanno raggiunto la quota del 36,1% del totale.
Secondo i dati del recente Rapporto Mobilitaria 2024, a cura di Kyoto Club e dell'Istituto sull'inquinamento atmosferico del Cnr, a Roma l'ibrido e l'elettrico sono in aumento, sia auto sia veicoli commerciali.
Rispecchiando la tendenza del mercato nazionale, le auto ibride in circolazione nella Capitale (dati 2023) risultano 172.649, mentre il numero dei furgoni ibridi è di 3.987 veicoli.
Nel comparto elettrico, le auto sono, sempre al 2023, 17.512 e i veicoli commerciali 2.088.
Trend in crescita anche per gli scooter elettrici con 3.781 veicoli.
Una flotta - ibrida ed elettrica - a ridotte emissioni e "premiata" con agevolazioni sia per le Ztl sia per la sosta sulle strisce blu.
I veicoli a trazione elettrica o ibrida, infatti, possono sostare gratuitamente all'interno delle aree tariffate e senza la necessità di esporre contrassegni identificativi.
Per usufruire di questa agevolazione è però necessario effettuare la registrazione del veicolo attraverso lo Sportello unico digitale sul sito romamobilita.it. I veicoli totalmente elettrici possono accedere e circolare gratuitamente anche in Ztl, senza alcun contrassegno, ma anche in questo caso bisogna inserire online (sempre attraverso lo Sportello digitale) la targa del veicolo, così da consentire le eventuali verifiche da parte degli ausiliari del traffico.

www.romamobilita.it - Trasporti&Mobilità a cura di Roma Servizi per la Mobilità Anno XXIII n. 112 - Reg. Trib. Roma n. 163 del 24/4/2001 - Direttore Responsabile: Catia Acquesta
Redazione: via Silvio D'Amico 40 - 00145 Roma - 06/96049109 - email tm@romamobilita.it - Venerdì 14 giugno 2024

SIAMO FATTI
DELLA STESSA STOFFA.
A EURO 2024 siamo tutti un'unica grande squadra.
Poste Italiane top partner della Nazionale italiana di calcio.
#forzaazzurri
ITALIA
FIGC
Posteitaliane
TOP PARTNER